

tipografici. Segue l'area di collazione con notizie circa la presenza di dediche. Di seguito all'impronta viene una breve descrizione delle note di possesso e della legatura. Sono inoltre inserite numerose riproduzioni di frontespizi, illustrazioni, *ex-libris* tratti dai volumi descritti.

La raccolta è, come si è detto, abbastanza ampia e, come è facile prevedere, molto sbilanciata sul versante religioso e verso il latino (quasi 3/4 delle edizioni sono in tale lingua, il resto in italiano con qualche piccolo resto in francese, greco, spagnolo e tedesco). La grande maggioranza dei libri proviene dalle tipografie veneziane, seguite, a lunga distanza, da Lione, Colonia, Basilea, Parigi e quindi Roma e altri centri.

Non resta che da ammirare il lavoro svolto (fatta salva una riserva per il titolo prescelto, che ignora la presenza del catalogo degli incunaboli), che si può proporre come un ottimo modello per le analoghe imprese di catalogazione dei fondi antichi delle biblioteche minori che anche in altre parti del Paese, certo meno fortunate dal punto di vista amministrativo, sono ormai in corso o si auspica possano iniziare.

EDOARDO BARBIERI

di alla Fondazione Achille Marazza di Borgomanero nel 1973.

Il libro della Rucci annovera 213 edizioni straniere del Cinquecento ordinate per provenienza: Francia (123 edizioni), Germania (42), Svizzera (25), Belgio (16), Olanda (3), Spagna (3), Austria (1); la curatrice premette ad ogni sezione una scheda sulla storia tipografica quattro-cinquecentesca della nazione interessata. Del catalogo fanno parte testi biblici, teologici, filosofici, giuridici; vi è ben rappresentata la letteratura classica ma non quelle volgari. Tutte le opere sono in latino con le sole eccezioni della traduzione castigliana da Omero di Gonçalo Perez (Anversa 1550) e del *Quaderno de varias escrituras en la diferencias de iuridiciones ecclesiastica y real del estado de Milan* di Juan Fernandez de Velasco (s.n.t., stampa di difficile datazione).

Di ogni edizione si riportano l'autore, il titolo, le note tipografiche e la descrizione bibliografica; viene inoltre segnalata la eventuale presenza di *ex libris*, note manoscritte e timbri di possesso. Completano il volume tre indici: dei nomi; dei tipografi, editori, librai; cronologico delle edizioni per luogo di stampa.

ANDREA CANOVA

PAOLA RUCCI, *Le cinquecentine della Raccolta Molli conservate alla Fondazione 'Achille Marazza' di Borgomanero*, III: *Edizioni straniere*, Borgomanero, Fondazione Achille Marazza, 1994. Un vol. di pp. 222.

Dell'opera è già apparso il primo volume: I. RIBOLI - M. BELLOTTI - P. GIUSTINI - C. PALAMINI, *Le cinquecentine italiane della Raccolta Molli conservate alla Fondazione 'Achille Marazza' di Borgomanero*, Fondazione Achille Marazza, Borgomanero 1991 (v. «Aevum», 66, 1992, 716-17) e ne è promesso un altro riguardante le edizioni veneziane.

La raccolta fu compaginata dal magistrato Carlo Antonio Molli (1759-1830), molti dei volumi provengono da istituzioni religiose e furono acquisiti dal Molli nel 1810, al tempo delle soppressioni napoleoniche; la collezione venne donata dagli ere-

TOMÁS MARÍN MARTÍNEZ - JOSÉ MANUEL RUIZ ASENCIO - KLAUS WAGNER, *Catálogo Concordado de la Biblioteca de Hernando Colón*, I, Sevilla-Madrid, Cabildo de la Catedral de Sevilla-Fundación Mapfre América, 1993. Un vol. di pp. 720.

La fondazione Mapfre América, in concorso col Capitolo della Cattedrale di Siviglia, ha dato il via a una serie di pubblicazioni per celebrare Fernando Colombo (1488-1539) e la sua biblioteca: oltre al catalogo delle opere a stampa, del quale si presenta qui il primo dei dieci volumi previsti, è stata pubblicata una riproduzione anastatica dell'*Abecedarium B* col suo *Supplementum*, «el más importante índice bibliográfico elaborado por Hernando Colón» e è prevista l'uscita del *Catálogo de las Estampas*, un indice della raccolta di incisioni messa insieme dallo stesso.